



**L'ATTESA** DEL NUOVO REGOLAMENTO PREVISTO PER OGGI E DOMANI

# Xylella, l'Europa riscrive le regole

**Raffaele Fitto** ripercorre i luoghi del disastro puntando il dito contro **Emiliano**

Attese in Europa misure meno drastiche di quelle previste inizialmente per combattere la Xylella fastidiosa, il batterio che devasta gli ulivi. Oggi e domani a Bruxelles il documento con le nuove regole, elaborato nei mesi scorsi e sul quale i Paesi membri sembrano aver trovato un accordo, sarà all'esame del Comitato Fitosanitario permanente insieme ai risultati della consultazione pubblica voluta dalla Commissione Europea e conclusa il 7 luglio. Per il sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate, "una grande novità per la commercializzazione è rappresentata dalla modifica che prende in considerazione solo le piante ospiti caratteristiche di ogni area infetta". A fronte della scoperta di nuovi focolai in Francia, Spagna e Portogallo, la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 diverrà un vero e proprio regolamento. In generale le misure anti-Xylella prevedono l'istituzione di aree delimitate,

costituite da una zona infetta e una zona cuscinetto; il documento che domani sarà sul tavolo del Comitato Fitosanitario prevede di ridurre da 100 a 50 metri il raggio entro cui andrebbero tagliate anche le piante non infette; prevista inoltre la riduzione delle aree cuscinetto in proporzione al livello di rischio, con aree di almeno 2,5 chilometri in caso di eradicazione e di almeno cinque chilometri se è invece sufficiente il contenimento; la vite, inoltre, esce dalla lista delle piante suscettibili di infezione e la zona di intervento obbligatorio viene ridotta dagli attuali 20 a 5 chilometri. "Ci siamo battuti molto per la tutela dei vivaisti che hanno subito, loro malgrado, penalizzazioni senza esserne assolutamente artefici", rileva L'Abbate. "Con il nuovo regolamento - aggiunge - ci auguriamo di risolvere finalmente questi aspetti, ivi inclusa l'eliminazione del buffer di 100 metri libero da

piante infette per i siti indenni autorizzati in deroga". Per il sottosegretario il principale punto ancora in discussione riguarda la possibilità di utilizzare il passaporto delle piante anche all'interno delle aree demarcate: sarà necessaria, osserva, una chiara differenziazione dei passaporti associati alle piante prodotte nei siti autorizzati con protezione fisica completa, destinate all'esterno dell'area demarcata, dai passaporti che accompagnano le piante prodotte in siti senza protezione fisica, destinate alla circolazione interna all'area demarcata. È intenzione della Commissione, infine, intensificare le attività di monitoraggio intensive basate su criteri



statistici di indagine: una metodologia che sarà applicata a partire dal 2021 per le sole aree demarcate e dal 2023 per il restante territorio indenne dell'Unione Europea.

Il candidato presidente per il centrodestra alla Regione Puglia, Raffaele Fitto, ha fatto un lungo giro, intanto, dove ci sono stati i primi casi, per arrivare in provincia di Bari dove le piante infette sono ora 28: un viaggio di 150 km per testimoniare "la devastazione che ha messo in ginocchio un intero territorio e l'agricoltura pugliese"

"Milioni di piante distrutte - ha detto Fitto guardando la campagna interessata - un paesaggio devastato per sempre per incapacità e irresponsabilità della Regione che ha un presidente che all'inizio della legislatura ha prima messo al bando i professori, negando la Xylella, dopo ha disatteso le indicazioni che arrivavano anche da Bruxelles, per cui l'Italia ha avuto una procedura di infrazione, e poi ha dichiarato, qualche giorno fa, che la Xylella è ferma da quattro anni, ovvero da quando è presidente della Regione. Il tutto mentre la Puglia perde risorse europee per bandi PSR scritti male".

"Sono qui per partire per un giro elettorale - ha concluso - che spieghi ci? che è accaduto in questi anni, segnalare le responsabilità e dare soluzione. Due anni fa, insieme al collega del Pd, Paolo De Castro, ne avevamo proposta una che Emiliano ha lasciato nel cassetto. Non voglio solo dare sfogo rabbioso a tutti gli agricoltori e pugliesi incazzati, ma incanalare tutto questo e ragionare tutti insieme per dare una nuova speranza alla Puglia"

